



CITTA di MAGENTA
COMANDO POLIZIA LOCALE

Oggetto: “*FALO’ DI SANT’ANTONIO*”
PRESCRIZIONI

La catasta lignea dovrà essere collocata ad adeguata distanza dalle costruzioni edilizie, in modo da non costituire pericolo per le stesse una volta accesa.

La catasta per il tradizionale falò dovrà essere composta da materiali lignei conformi a quanto stabilito dalla D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), cioè:

- legna vergine
- pellet e materiali ad essi assimilabili

non contaminati da inquinanti di qualsivoglia natura.

Non dovranno essere in alcun modo bruciati materiali rientranti nella fattispecie “rifiuti” (art. 184 Testo Unico Ambientale):

- mobili o parti di essi
- bancali
- assi di legno
- porte e serramenti
- scarti di materiale edile
- residui vegetali derivanti da attività di giardinaggio domestico e di manutenzione di altre aree verdi urbane, parchi e giardini pubblici e privati
- ogni altro materiale classificabile come “rifiuto” ai sensi della vigente normativa.

La catasta dovrà essere perimetrata con transenne poste ad una distanza non inferiore a metri 10, misurati dalla base della catasta stessa, per la creazione di un’area di sicurezza, che dovrà essere lasciata completamente sgombra.

Gli spettatori dovranno essere tenuti a prudente distanza e si dovranno lasciare libere e opportunamente segnalate vie di deflusso da utilizzarsi in caso di necessità e/o emergenza.

Si dovrà, nei limiti del possibile, evitare la caduta di scorie e materiale incandescente nelle aree limitrofe al falò.

Sarà opportuno organizzare un servizio d’ordine e richiedere la presenza dei Vigili del Fuoco, dei volontari del Parco del Ticino con idoneo mezzo antincendio e di un’ambulanza.

Al termine della manifestazione l’area dovrà essere ripulita e bonificata.